

INTERVISTA LORIS CAVALLETTI, SEGRETARIO REGIONALE FNP-CISL, VENERDÌ A BOLOGNA AL 'FESTIVAL DELLE GENERAZIONI IN TOUR'

«Non solo pensioni: preoccupati per il lavoro dei nostri nipoti»

■ BOLOGNA

«È ARRIVATO il momento di smentire il luogo comune più resistente: che i pensionati abbiano a cuore soltanto le pensioni». Loris Cavalletti, segretario regionale di Fnp, i pensionati Cisl, da qualche tempo ne fa la sua battaglia. E sarà questo, spiega, anche il tema cardine del 'Festival delle Generazioni in tour' che passerà venerdì da Bologna, all'Opificio Golinelli, (via Paolo Nanni Costa 14), con una serie di incontri e un parterre di ospiti che arriva fino al ministro Giuliano Poletti, in dialogo con il direttore di *Qn-il Carlino*, Andrea Cangini.

Cavalletti, dunque: non vi interessano più le pensioni?

«Ci interessano eccome, ma non sono la nostra preoccupazione principale. Per accorgersene basta fare una chiacchierata con i nostri pensionati e volontari: il loro cruccio è per prima cosa il lavoro per i propri figli e nipoti».

Per questo tra i temi di venerdì c'è l'alternanza scuola-lavoro?

«È un tassello cruciale. Soprattutto perché viene attuato in troppi modi distanti tra loro: passa un mare di differenze tra realtà come Ducati o Bosch, che infatti abbiamo invitato, a tutte quelle situazioni in cui i nostri ragazzi vengono tenuti a non far nulla, o peggio a essere sfruttati senza imparare. Ma, a proposito di pensioni, voglio chiarire una cosa».

Prego.

«La preoccupazione per il futuro dei nostri figli riguarda anche il nostro futuro. Non dimentichiamo che sono i lavoratori di oggi a reggere il sistema pensionistico».

È saltata la staffetta generazionale?

«Sì e la cosa si riflette in una ulteriore dimensione: il precariato ha reso inconciliabile il lavoro con la cura dei propri cari. E sono sempre di più le persone che devono scegliere tra lavorare o rimanere a casa ad ac-

cudire i propri genitori. Con tutto ciò che comporta per l'impoverimento delle famiglie».

Cosa manca, oltre al lavoro?

«Il turnover ha azzerato il passaggio di conoscenze umane e professionali. La conseguenza, oltre a una perdita in termini di saper fare, è che lavoratori e pensionati non sono mai stati così distanti. È per questo che nasce il Festival delle Generazioni, che porteremo anche nelle scuole».

Simone Arminio



La forbice si allarga

Il turnover ha azzerato il passaggio di conoscenze professionali: lavoratori e pensionati non sono mai stati così distanti



ALLA GUIDA

Loris Cavalletti, segretario regionale di Fnp-Cisl



Peso: 30%